Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 650 del 24/03/2017

Dal dibattito sull'impianto della Menz&Gasser nasce una innovativa opportunità per i cittadini del comune

Biomassa, a Novaledo i "camini migliori"

Provincia e Menz&Gasser SpA finanzieranno, con 120.000 euro, l'efficientamento dei camini e degli impianti a biomassa (stufe) delle abitazioni civili di Novaledo. L'iniziativa si chiama "CA.MI.NO. (CAmini MIgliori a NOvaledo) ed è il frutto di un percorso condiviso, ora concretizzatosi in un accordo di partenariato la cui bozza è stata approvata stamane dalla Giunta provinciale, tra la Provincia, l'azienda Menz&Gasser SpA, l'Anfus (Associazione nazionale fumisti e spazzacamini) e il Comune di Novaledo. Soddisfatto dopo l'approvazione dell'accordo l'assessore all'ambiente Mauro Gilmozzi, firmatario della deliberazione: "Abbiamo trasformato ciò che una parte della popolazione di Novaledo percepiva come un problema, vale a dire la realizzazione di un moderno impianto a biomassa a servizio del proprio stabilimento, in un'opportunità di miglioramento complessivo della qualità dell'aria di tutto il paese. Consideriamo questo accordo come del tutto innovativo ed avanzato, una buona pratica da diffondere e divulgare tra i cittadini anche in altri contesti territoriali, sia provinciali che nazionali".

La biomassa è una fonte energetica rinnovabile preziosa, largamente disponibile in Trentino, dove da sempre ed ancora oggi è utilizzata per il riscaldamento nelle proprie abitazione da una larga parte di cittadini, ma che se non usata in modo corretto - per alimentare impianti di vecchia generazione, non rispettando le norme di installazione o con una carente manutenzione e pulizia dell'impianto stesso, a partire dalle canne fumarie - può causare rilevanti emissioni inquinanti in atmosfera.

L'occasione, offerta agli abitanti di Novaledo, per verificare l'efficienza del proprio impianto domestico a biomassa è data dal progetto CA.MI.NO., iniziativa nata dal dibattito attorno alla realizzazione del nuovo impianto alimentato a biomassa recentemente entrato in esercizio presso lo stabilimento della Menz&Gasser di Novaledo.

Uno dei principali dati valutati è stato quello relativo al particolato potenzialmente emesso dal nuovo impianto rispetto al totale delle emissioni già presenti a Novaledo e riconducili alla stessa tipologia di sorgente, ovvero alla combustione della biomassa legnosa, proveniente anche dai piccoli impianti domestici. A titolo esemplificativo, tenuto anche conto della difficoltà di operare stime precise, è stata presentata alla popolazione una proiezione che equipara la possibile quantità massima annuale di emissioni di particolato potenzialmente proveniente dal nuovo impianto Menz&Gasser a quella prodotta da circa 40 – 55 piccole stufe domestiche “equivalenti” con consumo di circa 20 q.li di legna cadauno. Partendo anche da questa oggettiva considerazione, si è così concretizzata un’innovativa proposta, rivolta ad ogni cittadino di Novaledo, volta a trasformare l'avvio del nuovo impianto in un’opportunità di miglioramento complessivo della qualità dell’aria del proprio comune.

L’intento, sostenuto sia dalla Provincia, sia dall’azienda Menz&Gasser S.p.A., è quello di attivare un percorso partecipato ed aperto a tutta la popolazione di Novaledo volto al miglioramento funzionale e gestionale dei propri singoli impianti domestici funzionanti a biomassa legnosa. L’idea (un'iniziativa simile fu promossa a livello sperimentale già nel 2012-2013 a Bolentina, in Val di Sole) è stata successivamente

approfondita e quindi trasformata appunto nel progetto denominato "CAmini MIgliori a NOvaledo" che si pone quali obiettivi il controllo ed il risanamento degli impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa nel Comune di Novaledo, al fine di ridurre le emissioni in atmosfera dei prodotti della combustione e di migliorare la corretta gestione degli impianti stessi.

L’Accordo di partenariato, oggi approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore all'ambiente Mauro Gilmozzi, definisce, oltre che gli obiettivi e le modalità di realizzazione del progetto CA.MI.NO, i ruoli e gli impegni dei diversi partner di progetto. L’impegno finanziario che viene sostenuto dalla Provincia è stimato in un importo massimo di 60.000 euro, ai quali si aggiunge un uguale importo messo a disposizione dalla Menz&Gasser SpA, e consiste nella concessione di contributi da erogare previa l’approvazione di un bando rivolto ai cittadini di Novaledo (l'adesione al progetto è su base volontaria), le cui modalità verranno definite a breve da uno specifico provvedimento dopo il "monitoraggio" che verrà effettuato dall'Anfus, partner tecnico del progetto, in collaborazione con l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) e l’Agenzia provinciale per le risorse idriche e l’energia (APRIE).

()